

## ASSOCIAZIONE

Kase tutti i giorni, eccettuato  
i domenica.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale e trimestrale in  
proporzione; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
rta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non le  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.  
Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicolò, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

**Durante l'Esposizione universale il  
Giornale di Udine trovandosi a  
Parigi nei Grandi Magazzini del Prin-  
tempo, 70 Boulevard Haussmann, al  
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 settembre contiene:  
1. R. decreto 30 agosto con cui si approva  
una II<sup>a</sup> prelevazione di fondi di lire 10 mila per  
spese dell'inchiesta sulle condizioni del Comune  
di Firenze.  
2. Id. 30 agosto, con cui si approva un pre-  
levamento di fondi di lire 30,000 per spese per  
l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie.  
3. Id. 28 agosto che erige in corpo morale il  
legato scolastico Tojetti di Salasca.  
4. Id. 30 agosto che approva due deliberazioni  
della Deputazione provinciale di Pesaro.  
5. Id. 30 agosto che approva la riduzione del  
capitale della Banca di Savona.  
6. Disposizioni nel personale militare, telegra-  
fico, giudiziario e notarile.

## XX SETTEMBRE

Oggi si celebra un altro anniversario dell'U-  
nità d'Italia e della liberazione del Papato dalla  
catena del Temporale.

È una festa nazionale, ma nel tempo medesimo  
si potrebbe chiamare anche una festa religiosa.  
L'abolizione dell'ultimo dei Principati ecclesia-  
stici è davvero un guadagno per la religione  
cristiana e per la pace del mondo.

Noi Friulani, a cui la storia insegna quale  
causa permanente di guerre intestine fosse il  
potere temporale dei nostri patriarchi, sebbene  
non fosse assoluto, ma avesse presso a sé il  
Parlamento, composto dei castellani feudatari,  
dei prelati e delle Comunità, che erano tante  
piccole Repubbliche nello Stato, possiamo più  
che altri apprezzare di quale danno fosse per  
l'Italia e per la Cristianità un Principato, il  
quale per mantenersi ed accrescersi usava dei  
mezzi più illeciti, fomentava le guerre ed era  
un perpetuo richiamo di stranieri in un paese,  
che fu l'ultimo a raggiungere la sua unità na-  
zionale.

Abbiamo mantenuto la parola data di assicu-  
rare tutta la libertà al Pontefice, abbiamo tol-  
lerato perfino, che offendesse la Provvidenza che  
volle libera la patria nostra, suscitandole in tutto  
il mondo nemici. Ma i nemici dell'Italia e di  
Dio, causa il Temporale, si mostrarono tutti  
impotenti con tutta l'esecrabile pertinacia a vo-  
lerci fare del male.

Dal 1870 al 1878 Roma ha guadagnato 80,000  
abitanti, si è accresciuta, si è migliorata sotto  
a tutti gli aspetti ed è diventata più morale e  
più dotta.

Però ci resta molto da fare ancora per ren-  
derla ad un tempo degna d'essere la capitale di  
un gran Regno e per distruggere le ultime vel-  
le della setta temporalista.

Se i papi hanno lasciato che il Tevere pro-  
ducesse a danno di Roma le periodiche sue inon-  
dazioni ed hanno fatto della sua Campagna un  
deserto malsano, deve essere la prima cura del-  
l'Italia di risanare e popolare questa e di con-  
tenere quello nel suo letto.

Tra le terre italiane da redimersi entro ai  
limiti del Regno, come disse molto bene il mi-  
nistro Baccarini, è appunto la Campagna ro-  
mana. La capitale dell'Italia non può rimanere  
a lungo in mezzo ad un territorio malsano.

I tre milioni ed un quarto, cui l'Italia desti-  
nò al Santo Padre ed esso non volle finora ri-  
cevere, formano un'annualità, che rappresenta  
un bel capitale, che dovrebbe essere impiegato  
tutto in quest'opera. E noi non esiteremo ad  
adopere per essa il lavoro de' condannati, e  
quello dei migliori figli d'Italia che sono rac-  
colti nell'esercito. Facendo quest'opera i primi  
acquisterebbero forse la forza di redimersi an-  
ch'essi ed i secondi non perderebbero nessuna  
delle loro buone qualità di soldati della patria.  
Poi, come dalla colonna aurea partivano un  
tempo tutte le grandi vie dell'impero, così ora  
dovrebbero dalla Roma irradiarsi le ferrovie in  
tutte le direzioni.

A Roma dovrebbe poi farsi il primo santua-  
rio della scienza e dell'arte ed il centro degli  
studii per tutte le lingue antiche e moderne, di  
tutto il mondo archeologico, affinché vi affluis-  
sero da tutto il mondo gli studiosi ed i propa-  
gatori della civiltà. La nuova Roma non deve  
dominare colla spada, ma essendo a capo di  
una libera Nazione, deve trasformarsi in guisa,  
che diventi la vera Capitale delle Nazioni libere  
e civili, del mondo.

Se fu destino dell'Italia di essere più volta  
centro della civiltà, deve tornare ad esserlo  
un'altra volta, secondo le condizioni nuove del  
mondo.

Se abbiamo aperto una breccia, perchè vi en-  
trasse la libertà e la vita moderna, una volta  
che a Roma si raccolse il miglior senno di tutta  
Italia, bisogna che ivi si dimostri nella sua sempre  
rinascente potenza ed insegna ai Popoli, che essa  
merita di essere un'altra volta chiamata *Roma  
caput mundi*.

## ITALIA

**Roma.** Il Secolo ha da Roma 18: In una  
lettera al Comitato dall'Italia irredenta, Aurelio  
Saffi dice che il governo non è preparato a scen-  
dere in campo, né a secondare i patrioti che  
iniziasero una lotta; la stagione è troppo inol-  
trata per un tentativo d'insurrezione nel terri-  
torio alpino. Il vero intento della recente agi-  
tazione era una protesta morale contro l'opera  
della diplomazia, e quindi un appello ad una  
questione più vasta di quella delle provincie ir-  
redente. Il solo consiglio possibile per ora è che  
la gioventù si addestri alle armi; il paese vegli  
sugli eventi, onde, venuto l'istante, governo, eser-  
cito e paese si trovino preparati. La questione  
non deve risolversi con moti parziali, né ad  
arbitrio di un partito, ma col concorso di tutti.  
Questo deve avere bene in mente onde evitare  
il pericolo di smarrirsi in vani conati, che seco  
porterebbero irreparabili sciagure.

— Il Corriere della Sera ha da Roma 18:  
Malgrado le smentite degli organi del passato  
Ministero, le trattative per un accordo Crispi-  
Depretis-Nicotera ebbero realmente luogo ed an-  
daron fallite. In seguito a ciò, parecchi depu-  
tati si misero di mezzo per accaparrare al Mi-  
nistero il gruppo più specialmente ligio al Depretis.  
Ritenete per certo che le pratiche per ottenere  
questo intento sono attivissime. L'on. Depretis  
avrà un colloquio col presidente del Consiglio a  
Pavia. Servirà da pegno della conciliazione il  
portafogli del Ministero d'agricoltura e commer-  
cio, che sarà tenuto dal ministro delle finanze  
finché non torni a Roma il Cairoli. Allora si  
procederà alla nomina del titolare definitivo.

Si riparla della nomina di nuovi senatori. Oggi  
dicesi che nella prossima mandata verranno com-  
presi il sindaco di Mantova, conte Magnaguti,  
e il sindaco di Monza, cav. Ferrario.

Si ritiene generalmente che le rivelazioni del  
corrispondente del Temps siano una mistifica-  
zione, sebbene il *Diritto* sembri ammettere che  
un colloquio tra il corrispondente del giornale  
parigino e l'on. Cairoli abbia avuto luogo.

Informazioni autorevoli confermano che le  
trattative fra il Vaticano e la Germania sono  
assai lontane da un risultato. I negoziati com-  
plicatissimi, procedono lentissimamente, anzi sem-  
bra accennino a entrare in un periodo di sosta.

Nessuna notizia che avvalorò i racconti ripor-  
tati dai giornali sulla scoperta degli assassini  
del console Perrod e sul rinvenimento del suo  
cadavere. Il governo austriaco, secondo telegrafa  
da Vienna il conte Robilant, non ha avuto al-  
cuna notizia dalle autorità incaricate di proce-  
dere a un'inchiesta.

— Lunedì ebbero principio al Ministero della  
Marina gli esami per l'ammissione ad ufficiali  
medici. Non ostante che gli ammessi passeranno  
col 1° del 1879 tenenti, sopprimendosi da quel-  
l'epoca il grado di sottotenente, per venti posti  
non si presentarono che undici concorrenti. Ed  
è strano e lasciamo ad altri lo esaminare, che i  
concorrenti sono quasi tutti abitanti dei paesi  
non marittimi. (*Avvenire*)

— Le Loro Maestà partiranno presto da Mon-  
za per recarsi a Firenze ove faranno un breve  
soggiorno prima di intraprendere il loro viaggio  
nelle provincie meridionali. Assicurasi che il Re  
ha pregato il ministro Zanardelli di ordinare al  
barone Reichlin, Commissario regio a Firenze,  
di non fare feste pompose e che possano riusci-  
re di aggravio al bilancio comunale, bastandogli  
le espressioni del cuore. (*l'ungolo*)

— Dicesi che nel Consiglio dei ministri tenu-  
tosi ultimamente, l'on. Seismit-Doda ministro  
delle finanze, abbia dichiarato di voler sostenere  
vigorosamente dinanzi al Senato l'abolizione della  
tassa sul macinato. (*Gazz. d'Italia*)

## ESTER

**Francia.** Grandi feste a Gambetta a Va-  
lence, ove fu accolto dalle autorità municipali e  
da ventimila cittadini che gli fecero una vera  
ovazione. Un banchetto in suo onore fu dato  
nel teatro ricolmo di spettatori. Il deputato

Mandier Montjan tenne un grande discorso sui  
servigi resi alla Francia da Gambetta.

Gambetta rispose ringraziando e raccoman-  
dando di non crearsi idoli. Nulla v'ha di più  
pericoloso, disse Gambetta, delle personalità ec-  
cessive. Aggiunse che vuole servire la democrazia,  
non mettersi sopra di essa, ed inneggiò alla  
concordia ed alla conciliazione.

Gambetta così continuò: «I tempi eroici sono  
finiti. Alla violenza bisogna sostituire la ragione.  
Le violenze sarebbero un delitto ora che abbia-  
mo sopra di noi l'autorità del suffragio univer-  
sale che seppa sventare gli intrighi meglio com-  
binati.

Possiamo considerare l'avvenire con perfetta  
tranquillità d'animo; l'unione dei repubblicani  
è facile, le dissidenze sono lievi e fra breve la  
Francia, sbarazzata degli aristocratici senza no-  
biltà, farà entrare nel Senato un contingente  
di repubblicani i quali ne faranno un corpo  
in armonia colla Camera».

Gambetta concluse facendo un brindisi alla  
Repubblica, che acquisterà nella pace le istitu-  
zioni veramente repubblicane e quel buon senso  
nazionale che permetterà di presentare al mondo  
l'immagine di una repubblica senza esempio e  
senza precedenti, una repubblica che sarà l'e-  
spansione dell'eletta dell'umanità. Applausi.

— Ad Alaccio il principe Carlo Bonaparte è  
stato eletto presidente del Consiglio generale,  
ed a vicepresidente furono eletti i signori Pietri  
e Gavini, noti bonapartisti, il secondo dei quali  
fu anche prefetto a Nizza. Il principe Bonaparte  
ha espresso la gratitudine delle popolazioni verso  
il governo per tutto relativo alle strade ferrate.  
Il prefetto si è dichiarato felice di registrare il  
linguaggio del principe.

**Germania.** Il *Vorwart* organo dei socialisti  
di Germania, pubblica il bilancio dell'ultima lotta  
elettorale. In complesso il partito ha speso una  
somma di 150,000 marchi (180,000 franchi) la  
quale fu incassata dalla Società centrale di Ber-  
lino. Le obbligazioni furono in gran parte date  
dalle varie società operaie dell'impero, e Berlino  
solo figura per 30,000 marchi. Una buona parte  
del danaro venne anche dall'estero cioè: dal  
Belgio 1200 marchi, dall'Austria 200, da Londra  
1000, dalla Svizzera 1200, dalla Danimarca 100,  
da Parigi 500 e dall'America 4000.

**Turchia.** Fino al giorno 12 settembre 46  
mila uomini di truppe russe sono stati imbarcati  
per il rimpatrio. In complesso rimarrebbero ancora  
addietro 80 mila uomini. Oltre i 50 mila uomini  
stabiliti dal trattato di Berlino per la occupa-  
zione russa in Bulgaria e Rumelia, i russi pro-  
babilmente ne lasceranno altri 60 mila nei di-  
stretti di Enos e di Rhodope col pretesto della  
questione dell'indennizzo di guerra e dell'accordo  
combinato colla Porta ottomana per la repres-  
sione del moto insurrezionale di Rhodope.

Le condizioni insurrezionali del sangiacato di  
Serres continuano peggiori che mai. Da ultimo  
300 turchi assalirono un villaggio del distretto  
di Melenik e vi bruciarono 16 case bulgare. Le  
truppe russe ne ebbero avviso in Krupnik ed  
inseguirono i turchi, uccidendone 16. La strada  
commerciale per Serres, Melenik che mette a  
Duhumaja e Dubniza è continuamente infestata  
dagli insorti.

Il generale Tottleben, si annunzia abbia l'in-  
tenzione di recarsi fra pochi giorni a Rodosto  
e di lì ad Adrianopoli, ove si fermerà qualche  
tempo prima di piantare il suo quartiere gene-  
rale a Varna.

**Russia.** Il *Golos* racconta alcuni fatti d'ar-  
resti perpetrati, per spirito di speculazione, su  
diversi individui innocentissimi e del tutto es-  
tranei all'assassinio commesso sulla persona del  
generale Menzenzoff. Questi inconvenienti deri-  
vano dall'aver un incognito depositato alla  
Banca Imperiale di Pietroburgo la cospicua som-  
ma di 50,000 rubli, da elargirsi a colui, che  
avrebbe consegnato l'assassinio del generale nelle  
mani della polizia.

**Bosnia.** Il *Pester Lloyd* toglie i seguenti  
brani da una lettera privata datata da Seraievo  
di un sottufficiale ungherese. «La nostra rabi-  
bia contro i turchi è terribile, senza limiti; tra  
noi non c'è più un turco. La è finita colla  
simpatia per la Turchia; i più caldi amici dei  
turchi, ne sono divenuti arrabbiati avversari.  
Questi turchi sono pazzi fanatici, miserabili as-  
sassini (!) Noi tutti siamo divenuti selvaggi con-  
tro questi... Da principio si aveva troppi riguar-  
di da parte nostra, ma si è veduto che solo col  
sistema moscovita si può giungere a qualche  
risultato. Noi ci troviamo nell'accampamento di  
Serajevo; da quando siamo in Bosnia abbiamo  
sempre dormito a cielo aperto, cogli abiti in-  
dosso. Si è contenti però di esser ancora vivi.  
Qualche volta si è stanchi da non potersi muo-  
vere, specialmente quando piove e ci troviamo  
agli avamposti, senza riparo e senza poter ac-  
cendere nemmeno il fuoco. Vi sono molti am-  
malati tra noi, ma non è meraviglia colla vita  
che si fa: di spesso ci tocca stare 48 ore di  
seguito esposti alla pioggia, bagnati fino alla  
midolla, oppure salire erte montagne, in guisa  
che i più deboli stramazzano affranti. Ma si  
grida avanti! e chi può, va; chi non può, giace  
e muore, e se non muore lo raggiungono gli  
insorti che lo sgozzano».

**Grecia.** Il *Daily Telegraph* ha da Vienna  
15: Quantunque si cerchi di smentire la voce  
di un conflitto greco turco, non è inutile il vol-  
ger l'attenzione agli straordinari armamenti della  
Grecia, i quali secondo le ultime notizie vanno  
sempre aumentando. Tutto è pronto per la mo-  
bilizzazione di 130,000 uomini, e sono state  
prese le misure opportune perchè 100,000 pos-  
sano da un momento all'altro attraversare la  
frontiera. Alla insufficienza dell'artiglieria è stato  
provvisto colla compra di sei cannoni Krupp e  
quattro batterie italiane; sicché comprese le al-  
tre dieci batterie comprate qualche tempo ad-  
dietro ed i cinquanta cannoni che possedeva  
prima l'armata greca, essa dispone adesso di  
170 pezzi. Si compiono colla stessa attività i  
preparativi navali. I greci posseggono due bar-  
che torpediniere a sistema Thornycroft, ne hanno  
ordinate altre due, e dispongono già di 100 tor-  
pedini sul sistema Whitehead. Finalmente la  
guardia nazionale è stata provvista di fucili a  
retrocarica, ed in Italia è stato fatto acquisto  
di una gran quantità di munizioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefet-  
tura di Udine (n. 78) contiene:**

697. *Avviso per vendita coatla immobiliare.*  
L'esattore di S. Vito fa noto che il 18 ottobre  
p. v. presso la R. Pretura mandamentale di San-  
vito, si procederà alla vendita a pubblico in-  
canto di immobili siti in Pravisdomini, apparte-  
nenti a una Ditta debitrice verso l'esattore stesso.

698. *Avviso di concorso.* A tutto 8 ottobre  
p. v. è aperto presso il Municipio di Grimacco  
il concorso al posto di maestro della scuola ma-  
schile di quel Comune (stipendio L. 550) ed al  
posto di maestra della scuola femminile (stipen-  
dio L. 334). Li aspiranti devono conoscere lo slavo.

699. *Nota per aumento del sesto.* In seguito  
a pubblico incanto tenutosi presso il Tribunale  
di Pordenone, ha avuto luogo la rivendita degli  
stabili siti in S. Giorgio della Richiavella, ese-  
cutati ad istanza dei fratelli Michon di Moggio  
udinese contro l'eredità Lay Francesco di  
Domanin per il prezzo di L. 3800 il lotto I, e  
per il prezzo di L. 8000 il lotto II. Il termine  
per l'aumento non minore del sesto sui detti  
prezzi scade col 28 corr. settembre.

700. *Dichiarazione di fallimento.* Il Tribu-  
nale di Pordenone ha dichiarato il fallimento  
di Piovesana Vettore commerciante di Sacile,  
nominando a Sindaco provvisorio il dottor Borgo  
e destinando il 3 ottobre p. v. per la convoca-  
zione dei creditori.

701. *Eshatto di notificazione.* A richiesta di  
Luigia Sacchetti Picotti, Adelardo Bearzi, Carlo  
nob. Valvason fu Ferdinando, Manara Evange-  
lista ed Angelo Basso, il Presidente del Tribu-  
nale di Pordenone ha dichiarato aperto il giu-  
dizio di graduazione sul prezzo dei beni im-  
mobili siti in Valvason, Alvisopoli, Portogru-  
aro, Fossalta e Portovecchio, beni venduti ai ri-  
chiedenti indicati dal nob. Valvason Massimiliano  
con contratto che dal venditore fu rilasciato  
in mano degli acquirenti ai riguardi dei credi-  
tori iscritti a seconda dell'ordine che sarà fis-  
sato dal Tribunale. Ora è assegnato il termine  
di giorni 30 per le notificazioni ed inserzioni  
prescritte dalla legge.

702. *Avviso d'asta.* Il 27 settembre presso la  
Prefettura di Udine avrà luogo il primo espe-  
rimento d'asta per aggiudicare al migliore offe-  
rente l'appalto dei lavori seguenti in Comune di  
Meretto di Tomba: Sistemazione della strada  
comunale obbligatoria da Meretto a S. Marco;  
radicale riatto della strada com. obbl. dalla  
sponda destra del Torr. Corozzella frazione di  
Meretto al confine con Barazzetto; id. della  
strada com. obbl. da Meretto a quella di Pan-  
tanicco ad Udine; id. della strada comunale  
obbligatoria da Pantanicco al confine con Se-  
degliano. L'asta verrà aperta sul dato regola-  
tore di it. lire 10979.75. (*continua*)

## Atti della Deputazione provinciale

*Seduta del giorno 16 settembre 1878.*

— Venne deliberato provvisoriamente a fa-  
vore del sig. Nicolò Soravitto l'appalto dei la-



vori di ristaurare del ponte in legno sul torrente Degano verso il corrispettivo di lire 4000, salvo l'esperimento del ventesimo indetto a tutto il giorno di sabato 21 corrente, come d'avviso già pubblicato.

Con Nota 5 corrente n. 80 la Direzione del Collegio provinciale Uccelli partecipò le rinuncia data dalla signora Malisani Isolana al posto di maestra di calligrafia nel giorno 24 agosto p. p. in cui si allontana dal Collegio.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

A favore della Direzione dell'Ospedale di S. Nicolò in Siena venne autorizzato il pagamento di L. 93 per spese di cura del maniaco Bortolini Luigi di Sacile nei mesi di luglio ed agosto a. c.

Constatati gli estremi di legge nel maniaco Scatton Antonio di Rivignano, furono assunte a carico della Provincia le spese della di lui cura e mantenimento.

Venne approvato il resoconto prodotto dalla Direzione del Manicomio Centrale di S. Servolo in Venezia per spese di cura e mantenimento di mentecatti poveri della Provincia nei mesi di luglio ed agosto a. c., ed autorizzato a suo favore il pagamento di L. 4798,60 per le spese stesse da sostenersi nei successivi mesi di settembre ed ottobre, salvo regolarizzazione al giungere della contabilità relativa.

Presentata dalla Direzione del Civico Ospedale di Udine n. 24 tabelle di accoglimento maniaci, e riscontrato che in ciascuno di essi concorrono gli estremi dalla legge prescritti fu statuito di assumere le spese relative della loro cura e mantenimento a carico della Provincia. Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 50 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 11 d'interesse delle Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il Deputato Provinciale

I. Dorigo

Il Vice-Segretario  
F. Sebenico.

N. 8785.

## Municipio di Udine

Avviso d'asta.

In relazione all'avviso 17 agosto 1878 n. 7472 ed in seguito ad offerta di migliorata presentata in tempo utile sul prezzo per il quale fu deliberato il lavoro sottodiscritto nell'incanto tenuto nel giorno 3 settembre 1878

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 3 ottobre 1878 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela; osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale. (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 18 settembre 1878.

Il f.f. di Sindaco, Tonutti.

Oggetto dell'appalto

Strada obbligatoria detta Borgo di sotto nell'interno di Godia, e prolungamento dell'esistente ponte in muratura sulla Roggia.

Prezzo a base d'asta L. 3080; Importo della cauzione pel contratto L. 500; Deposito a garanzia dell'offerta L. 350; Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 70.

Il prezzo verrà pagato in tre eguali rate, le prime due in corso di lavoro colla trattenuta del 10 per cento, e l'ultima, assieme alla trattenuta, alla finale collaudazione del lavoro.

Il lavoro è da compiersi in 100 giorni.

**Un'iscrizione a memoria di Vittorio Emanuele** da collocarsi nella sala delle sedute del Consiglio provinciale, come fu detto, a noi sembra che potrebbe essere la seguente di un nostro amico, come quella che contiene il concetto massimo della vita e dell'azione del primo Re d'Italia.

A MEMORIA

DI VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA

CHE

RACCOLSE LA ITALICA BANDIERA A NOVARA

E LA PIANTÒ IN CAMPIDOGLIO

FIDENTE NEL VOLERE DEL POPOLO E NELLA LIBERTÀ

La Stazione di Udine è fatta dal giornale del Nicotera oggetto di polemica politica e regionale tra meridionali e settentrionali. Ora, sebbene l'on. Nicotera fosse stato fierissimo oppositore della costruzione della ferrovia di carattere nazionale detta pontebbana, più utile ai meridionali che a noi, massimamente se condotta fino al mare, ed al maggiore esito dei loro prodotti, ha l'aria di approvarla ora e di farci un piacere.

Esso dice, che nel mezzogiorno apprendono «con piacere» che il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha recentemente approvato il

«progetto di massima per l'ampliamento o l'ordinamento della stazione di Udine, dell'importo presuntivo di L. 1.515.800, e siccome sanno che questo milione o mezzo e più di lire si «dova spendere per i fratelli d'Italia del Nord, perchè è imminente l'apertura di nuovo comunicazioni col Tirolo tedesco e con la Germania per la Pontebba, così battono le mani e dicono: se venne ordinata questa spesa «segno che si doveva fare, e se si fa per Udine e per la dignità d'Italia, per le sue comunicazioni per l'estero, una volta o l'altra, anche per la dignità d'Italia o perchè non possano esistere paesi senza comunicazioni, queste spese «si faranno pure per noi.»

Che questo lavoro sia invocato da Udine da molti e molti anni è verissimo; che l'ampliamento della stazione, necessario prima d'ora, sia indispensabile adesso che vi concorrerà la ferrovia pontebbana è verissimo del pari. Si può anche dire di certo, che la stazione di Udine, massimamente dal 1866 in qua, dacehè cioè qui si ha una dogana di confine delle più importanti, avrebbe dovuto essere ampliata per il comodo di Udine stessa.

Ma dovevasi ampliare molto più ancora per i bisogni del servizio ferroviario e per risparmiare una gravissima spesa allo Stato.

Tale qual è la stazione di Udine, oltre all'essere incommolessima e fino pericolosa per il servizio, costa anche molto allo Stato. Costa tanto, che pare impossibile s'abbia indugiato fino ad ora ampliarla.

Noi lo abbiamo domandato qualche volta a chi lo sa; e ci dissero, che oltre a quello che si spende di più per il personale, c'è una spesa in solo carbone per il movimento interno della stazione di 100 lire al giorno. Moltiplicate queste 100 lire per i giorni dell'anno e vedrete, che la spesa non è indifferente; ma metteteci d'avvicino quel di più che si dovrà spendere quando ci sia anche il movimento tra Trieste e la Pontebba, che non si può presumere piccolo; e vedrete che il mantenere più a lungo le cose nello stato presente non è possibile, e che l'ampliamento della stazione si fa, non per Udine, ma per l'esercizio ferroviario e per lo Stato. Qui non c'entra dunque settentrione, o mezzogiorno; poichè quando si fanno le ferrovie, ci vogliono anche le stazioni corrispondenti.

Noi speriamo quindi, che quando si porterà la spesa nel prossimo bilancio, l'on. dep. Nicotera, grande avversario della ferrovia pontebbana, utile al mezzogiorno ancora più che al settentrione, non farà il difficile e la voterà.

Anzi farà ottimamente, sempre nell'interesse del mezzogiorno, a far mettere nella quarta categoria almeno, il compimento di altri 34 a 35 chilometri di ferrovia in pianura, per raggiungere il mare con grande vantaggio dei prodotti della Sicilia e del Napoletano.

Il 20 settembre. Dedichiamo, in prima pagina un articolo a questa data memorabile. Qui la ricordiamo di nuovo solo per avvertire che in molte città la giornata di oggi è festeggiata come una solenne ricorrenza patriottica. A Treviso, per esempio, è stato disposto che tutti gli edifici pubblici sieno imbandierati e che la Banda cittadina suoni alla sera. Ci dispiace che a Udine questa festa della nuova Italia abbia tutto l'aspetto di passare inosservata affatto.

**Personale giudiziario.** Il sig. A. Businelli vice-cancelliere della R. Pretura di Udine, con disposizione 17 corr. della R. Corte d'Appello di Venezia, venne applicato temporaneamente alla Pretura del 1° Mandamento di Treviso. Siamo lieti di questa disposizione, scrive la Gazzetta di quella città, che concede al nostro ufficio di Pretura un impiegato che conosciamo per onesto, intelligente ed operoso.

**Apertura della Sezione da Resiutta a Chiusaforte.** In coerenza a deliberazione del Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, la Direzione dell'esercizio avvisa che col giorno 21 del corr. mese sarà aperta all'esercizio la Sezione della linea pontebbana da Resiutta a Chiusaforte, in prolungamento di quelle già attivate da Udine a Resiutta.

**Società Mazzucato.** Sono invitati i signori soci alla seduta ordinaria che avrà luogo questa sera alle ore 7 1/2 nei soliti locali ex-Filippini per trattare sopra i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rendiconto delle entrate e spese 2 bimestro anno sociale 1878-79.
3. Accettazione di soci.
4. Aggiunta di un nuovo articolo al titolo II dell'ordinamento sociale.

La Rappresentanza.

**Dal bollettino statistico mensile** del Comune di Udine per mese di luglio p. p. testè uscito, ricaviamo i seguenti dati: Nel detto mese si ebbero 89 nascite, 94 morti e 7 matrimoni. Gli emigrati furono 17 e gli immigrati 65. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu per le urbane diurne di 1184. Le cause trattate dal giudice conciliatore ammontarono a 267, con 154 conciliazioni. Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali 120, e di queste 117 definite con componimento.

**Da Udine a Parigi.** La Direzione della Strada ferrata dell'Alta Italia ha disposto per un altro treno speciale di piacere e di andata e ritorno per Parigi. Questo speciale treno di piacere sarà regolato dall'orario seguente: partirà da Torino il 25 settembre alle ore 1.6 ant. e ripartirà da Parigi per Torino alle ore 10.55

poni. del 5 ottobre p. v., cosicchè i visitatori potranno fermarsi a Parigi durante dieci giorni, compresi quello dell'arrivo e quello della partenza dalla città stessa. Nella andata, e nel ritorno vi sarà cambiamento di carrozze a Modano. Fra le Stazioni del Veneto facoltizzato alla vendita dei biglietti vi è anche quella di Udine coi seguenti prezzi: 2.ª classe lire 102; 3.ª classe 1.74.

Quota da esigersi in valuta metallica: seconda classe 1.40, terza classe 1.37. Tassa di bollo italiano: cent. 5 per biglietto in aggiunta al prezzo relativo.

**Al Teatro Minerva** iersera, se il signor De Stefani non ha fatto miracoli, perchè non aveva di quella paglia privilegiata e famosa che viene dalle sponde del Tevere, ne ha però fatte di belle tanto, che il problema a più incognite cui egli presentava al pubblico era di ben difficile scioglimento. Specialmente in certi giuochi di carte si è mostrato abilissimo. Ha fatto vedere poi la somma sua destrezza a cavare di sotto ad un panno avvolto al suo petto di gran cose, tra le quali un vaso con pesci vivi; ed una quantità di piume cui egli gettava da lontano ad infiggersi sul palco scenico. Se sapesse cavare così i milioni per la ferrovia Eboi-Reggio ed altre cento, non esiteremmo a proporlo come successore del ministro delle finanze, a costo che avesse da mettere come lui l'imposta voluttuaria sopra i pregi della scena.

Il sig. De Stefani viene dal Cairo. È assai, che il Khedivè non abbia cercato di trattenerlo là con quel grande bisogno di milioni che ha anch'esso; ma forse egli saprebbe anche farli sparire, come fece sparire una giovanetta, senza farla a pezzi, come s'usa da qualche tempo.

Insomma il pubblico s'è divertito, e se non lo ha preso, per un mago è stato poco meno. Nessuno però lo accuserà al Tribunale della Santa Inquisizione per le sue magie, e se ha il patto col diavolo, può impunemente esercitare i suoi prestigii, sicuro che il pubblico non soltanto lo paga, ma anche lo applaude.

Questa sera vista l'accoglienza che ebbe jeri il De Stefani replica lo spettacolo con qualche novità.

**Calce viva di Polazzo.** Dalla locale Stazione Sperimentale Agraria il sig. Antonio De Marco ha ricevuto la seguente:

All'egregio sig. Antonio De Marco Udine.

Mi prego di comunicarle i risultati delle indagini istituite sopra la calce viva, presentata addì 16 corr., a questo laboratorio e proveniente dalle fornaci di proprietà della S. V. costruite a sistema francese, a fuoco permanente, situate in Polazzo distretto di Monfalcone, capitanato di Gradisca sull'Isonzo.

Il campione presentato, che rappresenta una intera cotta delle dette fornaci, era formato di otto grossi pezzi, i quali vennero rotti grossolanamente e rimescolati fra di loro; da questa miscela venne estratto il campione da sottoporsi all'esame.

Questo campione risultò formato, al pari degli altri pezzi, da calce viva bianchissima e molto compatta e priva di acqua e di carbonati indecomposti.

Il peso specifico della calce esaminata non si poté determinare con mezzi facili e con estremo rigore per la natura della sostanza, ma da due determinazioni approssimative risulta essere circa eguale a 3; quindi è maggiore di quello di molte altre calci che si trovano in commercio.

Contiene in 100 parti:

Ossido di calcio	99.100
di magnesio	0.568
Allumina, tracce di ossido ferrico e di silice	0.175
Sostanza non determinate e perdita	0.147
	100.000

La scarsa quantità di materie estranee, che contiene, e la perfetta cottura di questa calce sono le ragioni per cui essa assorbe una grande quantità di acqua per idratarsi e quindi trasformarsi in pasta e per cui si ha fondamento di prevedere che debba riuscire ottimo materiale cementizio nelle costruzioni.

Però, stante la sua purezza e la sua compattezza, si riscalda di più di molte altre calci nelle stesse condizioni. Cosicchè per idratarla bene occorre che sino da principio sia bagnata con grande quantità di acqua.

La sua compattezza fa sì che per idratarsi completamente richieda almeno un mese di soggiorno nelle fosse di idratazione, quando si voglia adoperare questa calce per l'intonaco esterno dei muri.

La sua compattezza offre il vantaggio di poterla conservare quasi inalterata nei magazzini per un tempo assai più lungo che non molte altre calci comunemente usate.

Udine, 29 agosto 1878

Il Direttore

G. NALLINO.

Morte violenta trasse nella tomba una preziosa esistenza, quale si fu quella di

Eugenio Tavellio

Aveva 69 anni. Uomo leale ed ottimo cittadino, ebbe sempre ed ovunque un particolare apprezzamento per il suo cuore nobile e generoso. Nemico di certe ambiziose cupidità, mai si scostò dalle sue salde e giuste convinzioni, caro a

tutti, caritatevole, fu marito e padre affettuosissimo.

La Sua dipartita, sentita con vivo rammarico, fu come folgore a ciel sereno, ora che la Sua esistenza si faceva più necessaria.

Nulla in Lui difettava Virtuoso, buono e sincero di cuore, era la consolazione dell'intera famiglia, che tuttora ne rimpiange l'amara dipartita.

E voi vedova, e figlie, che tanto rispettabilmente professavate all'amato vostro estinto, vi venga che in tale irreparabile luttura nulla giova se non una salda rassegnazione, che sola basta a lenire tanta sciagura.

Udine, 18 settembre 1878

G. Fabris.

## FATTI VARI

**Terremoto.** Leggesi nel *Corriere Mercuriale* in data di Genova 17: La cronaca del terremoto va facendosi sempre più importante. La parliamo delle scosse uditesi a Chiavari e Sarzana; oggi veniamo a sapere come la mattina del 15, dalle 8 1/2 alle 10 1/2, le città di Foligno, Spoleto, Terni, Trevi ed altri paesi dell'Umbria hanno avvertito parecchie scosse di terremoto sussultorio. Alla Stazione di Foligno specialmente, la scossa fu sì forte, che gli impiegati della Stazione, intenti ai loro lavori, videro traballare tutti gli oggetti di cancelleria che avevano sul tavolo. A Trevi molti abitanti uscirono di casa e si recarono per le piazze. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

**Valuolo.** A Palermo da qualche tempo si è sviluppato il valuolo. Dai giornali locali risulta che ogni giorno vi sono 20 a 25 morti di quella malattia.

**Un'isola all'asta.** Ieri 19 settembre l'isola di Giglio, ossia tutte le sue vigne, case e campi dovevano essere in massa posti all'incanto davanti la Pretura d'Orbetello per arretrati d'imposte di rette. I 198 lotti appartengono a più che 300 piccolissimi possidenti, sopra una popolazione di circa 2 mila abitanti, e risultano di 130 vigna, 34 case, 52 campicelli, 12 cantine, e tutta questa proprietà vien posta all'asta per la complessiva somma di lire 23 mila!!! E storia!!!

**Per la scienza.** È annunciata da Praga la morte del dottore Augusto Fischer, che si avvelenato sperimentando su sè stesso il mezzo di rendere il cianuro di potassio inoffensivo mediante il cloridato d'ammoniaca. Lo sventurato scienziato soccombette pochi minuti dopo avere ingojato quell'acido tossico, fra atroci dolori.

**Gli avvisi sacri.** Essendo state mosse delle interpellanze a qualche Intendenza, diritte a conoscere perchè agli avvisi sacri non viene applicata la marca da bollo, è stato risposto che con ciò non si fa che osservare una circolare ministeriale 10 febbraio 1878, del seguente tenore: «In conformità al parere emesso dal Consiglio di Stato, e previo concerto col Ministero di grazia e giustizia e dei culti, si dichiara per norma delle Intendenze e degli Uffici del bollo e registro, che devono ritenersi esenti dall'obbligo del bollo gli avvisi sacri aventi per iscopo l'esercizio del culto o di funzioni religiose, comunque si affiggano al pubblico sulle porte delle chiese od altrove».

**Il tesoro di Ciro.** Si sa, scrive il *Moniteur Universel*, che l'antichità ci lasciò due versioni sulla morte del re Ciro, il vincitore di Creso. Secondo l'una, egli sarebbe morto di morte naturale, e secondo l'altra sarebbe perito in una battaglia contro i Messageti. Ebbene, giacchè sono una contadina che zappava la terra presso Mickakoff, sul Dniester, scopersi un tesoro composto di oggetti d'oro, che, solamente a peso, rappresentano un valore di oltre 250,000 franchi. Il tesoro in discorso consta di una corona, parecchie coppe ed anfore, di scettri, di fermagli con teste di dragoni, ecc. ecc., oggetti tutti che secondo quanto afferma il dotto archeologo P. glowski, offrono un'analogia sorprendente con l'arte persiana, e che, secondo lui, dovettero appartenere al re Ciro, ed essere sotterrati dai suoi servi dopo che ebbe perduto la battaglia contro i Messageti.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il modo con cui procede l'occupazione della Bosnia-Erzegovina per parte delle truppe austriache, continua a destare il più vivo contento nel bipartito Impero e specialmente nell'Ungheria. Ad esempio, nella Congregazione del comitato di Somogy, venne presa ad unanimità la deliberazione di rifiutare, ad esecuzione della ripetuta ingiunzione e comminatoria del ministero, il chiesto attraglio per l'esercizio di chiedere in un indirizzo al Parlamento di essere posti in istato d'accusa i ministri Tisz, Szende. Un nuovo motivo di malumore e di discordia fra l'Austria e l'Ungheria si è poi aggiunto ai molti altri nella faccenda della progettata ferrovia Sissek-Nowi. I giornali ungheresi commentano con acri parole la deliberazione presa nel consiglio plenario dei ministri di abbandonare la progettata costruzione, e rilevano che un'altra volta gli interessi austriaci furono sacrificati agli interessi economici dell'Ungheria. E così le conseguenze della occupazione cominciano a farsi sentire sinistramente anche dualismo austro-ungarico.



Russi ed inglesi continuano sempre a farsi il viso dell'armi. Il temuto conflitto fra le due grandi potenze sembra avvicinarsi; esso ha già avuto il suo profeta. Difatti il dottor Christis Murray che si è assunto l'ufficio di rendere popolare in Inghilterra la memoria di Mehemed Ali pascià, dice di lui: «Egli non si qualificava per Turco, ma per amico dell'Europa. La sua diffidenza, il suo odio verso la Russia erano enormi... La sua più salda fede era riposta nella missione europea dell'Inghilterra... A Sofia egli diceva a me e al dott. Sarcell: «Il vostro partito Tory crede che la Russia voglia oggi un ingrandimento di territorio, e i vostri liberali credono che la Russia desideri liberare i bulgari. Ma il Gabinetto russo non vuole oggi ampliamenti di territorio e i bulgari valgono per lui tanto quanto una piastra di carta... Il grande scopo della Russia è invece quello di manifestarsi quale grande Potenza militare. I suoi disegni sono nell'avvenire... Ora questo avvenire gli inglesi temono che si appressi a passi troppo affrettati.

Secondo le informazioni particolari del *Presente*, l'on. Cairoli nel discorso che terrà ai suoi elettori di Pavia nella prima quindicina di ottobre, e probabilmente il giorno dieci, affermerà decisamente che il ministero intende fare della *Abolizione della tassa del macinato* la condizione *sine qua non* della vita del gabinetto.

Confermasi che è imminente la nomina di non pochi nuovi senatori. È anche questa volta in predicato l'illustre nome del prof. Paolo Gorini.

Roma 19. Domenica al *meeting* operaio i quesiti da discutersi saranno: che i comuni eseguiscano possibilmente i lavori senza appalti; che il governo solleciti ed intraprenda vasti lavori; che gli operai uniscansi in associazioni cooperative; che il governo protegga la classe operaia e dia la personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso; che gli operai si organizzino per professioni, scegliendo in ciascuna una rappresentanza, che si facciano leggi regolatrici del lavoro; che sia dato il suffragio universale; che sia fondata una vasta associazione denominata: *Emancipazione dell'Operaio*.

La *Gazz. Ufficiale* ha un decreto che fissa l'organico delle truppe Alpine in trentasei compagnie ripartite in dieci battaglioni permanentemente sul piede di guerra. La Commissione nominata dal ministro Conforti approvò tre articoli del progetto il quale stabilisce che il matrimonio civile preceda il religioso. Baccarini combinò con Rubattino le nuove linee di navigazione fra l'Italia e Cipro. Masotti, segretario, e Martini contabile della Giunta liquidatrice tennero sospesi temporaneamente. Boschi fu nominato ispettore del fondo del Culto. (*Adriatico*)

Il *Wiener Tagblatt* ha il seguente dispaccio da Brood, in data del 17: La vedova del console Perrod è qui giunta oggi, per ricondurre in patria la salma dell'assassinato marito. È una signora giovane e bella, nativa di Rudolfsdorf nella Carniola; il suo nome di famiglia è Socorro. Viaggia con un bambino lattante di 9 mesi. Questa mattina si presentò al tenente-maresciallo Ramberg, il quale l'accoglie amichevolmente, ma senza poterle comunicare alcun ragguaglio sull'assassinio del di lei marito. La signora Perrod da qui si reca in Italia e quindi ha intenzione, a quanto mi assicurano, di andare a Vienna e far valere presso l'imperatore ed il conte Andrassy le sue pretese d'indennizzo. Attualmente ella percepisce una pensione di tre mila lire dal governo italiano. Fra gli assassini di Perrod si trovava l'ex *havas* del consolato italiano a Serajevo, certo Ivo Ivanovic, bosniaco cattolico.

Il rabbino Dr. Bacher, professore nel seminario rabbinico di Pest, è stato chiamato a Brood per fungere da rabbino di campo presso l'esercito d'occupazione. È questa la prima volta che ciò avviene. (*Indipend.*)

Da Serajevo scrivono al *Közelemy* che ivi hanno luogo tutti i giorni nuove esecuzioni capitali. Fra le altre venne appiccata una vecchia turca che dopo la presa della città aveva tirato due volte ad un colonnello austriaco, ma senza colpirlo. Essa andò al supplizio imperterrita, cantando un inno sacro. Così imperterriti muojono tutti. Si fanno portare dell'acqua, fanno le loro abluzioni, recitano la preghiera volti verso oriente, e muojono. I cristiani bosniaci vorrebbero che i turchi del paese venissero distrutti, li odiano a morte, e per loro nella entrata degli austriaci non vedono che il mezzo di vendicarsi; la civiltà per essi incomincia dalla vendetta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. Lord Beaconsfield domandò l'adesione della Francia all'idea di annettere l'Egitto all'Inghilterra.

Pest 19. L'opposizione ungherese agita l'opinione pubblica affinché il paese mandi una deputazione all'imperatore per chiedergli che il Parlamento venga tosto convocato.

Broad 19. Si ritiene che la capitolazione di Bihac sia imminente.

Metcovich 18. Tranne Bileck, la massima parte dell'Erzegovina può considerarsi pacificata. I capi degli insorti cristiani, staccandosi dai musulmani, si sottomettono.

Parigi 19. I candidati proposti da Gambetta trionfano quasi da per tutto.

Zagabria 19. Dal 9 al 10 corr. sono passati per qui 2232 soldati malati e feriti.

Sign 19. Alcuni negozianti dalmati reduci da Livno hanno constatato che in quella città e dintorni si trovano più di 12 mila insorti con 20 cannoni Essi sbarrano fortemente tutte le strade per cui dovrebbero passare gli austriaci.

Berlino 19. Bismarck, eliminando Gorciakoff, cerca di ricostituire l'alleanza dei tre imperatori.

Costantinopoli 19. I delegati dei distretti orientali della Rumelia, instigati dai russi, mandarono alle potenze una protesta contro la separazione dalla Bulgaria. La Porta accettò le riforme proposte dagli inglesi per l'Asia.

Berlino 19. La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando della proposta della Germania di fare passi presso la Porta per la più pronta esecuzione del Trattato di Berlino, dice che il Gabinetto di Berlino non persisterà in tale proposta, tanto più che la situazione è cambiata in seguito allo sgombero di Batum. La proposta della Germania fu fatta in un momento nel quale sembrava che la Porta si desse poca premura di eseguire quel Trattato.

Parigi 18. Oggi, a Romans, Gambetta, circondato da deputati e senatori di parecchi Dipartimenti, pronunziò dinanzi a 10 mila uditori, un grande discorso, nel quale giustificò la condotta e il metodo dei repubblicani, ed esaminò le questioni interne da sciogliersi in breve termine. Il discorso fu vivamente applaudito. Gambetta fu acclamato su tutte le rive del Rodano da Lione a Valenza.

Parigi 19. Gambetta nel discorso di Romans, parlando della dimissione di MacMahon, disse che l'eventualità non è pericolosa; la surrogazione seguirebbe immediatamente la dimissione; ma il Presidente non si ritirerà, non può né deve ritirarsi, non ha alcun interesse a farlo. Gambetta si dichiarò favorevole all'immovibilità della Magistratura; domandò la surrogazione dei funzionari ostili alla Repubblica, fece l'elogio dell'esercito, combatté il clericalismo, domandò che si restituiscano all'Università il conferimento dei gradi, insistette sulla necessità di consolidare il credito in Francia, si dichiarò formalmente contrario alla conversione della rendita.

Londra 19. Il *Daily News* ha da Berlino: Bismarck soffre di orticaria; starà a letto parecchi giorni. Il *Times* ha da Costantinopoli: L'ambasciatore d'una grande Potenza suggerì l'idea che gli Austriaci ed i Turchi occupino simultaneamente il distretto di Novi-Bazar; credesi che l'idea sarà accettata. Il *Times* ha da Serajevo: Gli austriaci si avvicinano a Bihac, gli insorti occupano la fortezza, la città desidera capitolare. Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che le relazioni della Porta coll'Austria siensi migliorate.

Ragusa 18. Bilek si arrese agli Austriaci.

Londra 19. In un banchetto di conservatori, a York, Lowthier tenne un discorso in cui biasimò le aspirazioni della Grecia; l'Europa potrebbe difficilmente rimanere paziente spettatrice di un risveglio delle complicazioni orientali per colpa della smodata ambizione dei greci.

Vienna 18. I giornali ufficiosi non smentiscono le notizie circa la stipulazione d'una convenzione fra l'Austria d'una parte e il Montenegro e la Serbia dall'altra, tendente ad ottenere la cooperazione dei due principati nell'occupazione della Bosnia. I giornali liberali deplorano che le stragi dei maomettani nella Bosnia rispondano agli intendimenti della Russia di voler sistematicamente distruggere la razza turca. Gli stessi giornali accennano come un'alleanza russa ci frutterebbe indubbiamente, l'odio degli inglesi e la guerra colla Turchia.

Roma 19. L'*Osservatore Romano*, approvando i conati di Bismarck, cerca di dimostrare che distruggendosi il socialismo anche il liberalismo sarebbe costretto a perire.

## ULTIME NOTIZIE

Vienna 19. (Ufficiale). Ieri continuavano i combattimenti intorno a Bihac. Il generale maggiore Zach, che si era già prima impossessato della posizione di Zegar, intrapreso ieri, dopo bombardata la fortezza e due trincee sul monte Debeljaca, l'attacco contro lo stesso, e con 4 battaglioni gli riuscì di prendere le opere avanzate sul detto monte e di sostenersi. Verso le 6 di sera, gli insorgenti, tanto dalla fortezza quanto dalla sponda destra dell'Unna, fecero dei vigorosi attacchi contro il monte stesso, ma furono respinti. Un'altra colonna, forte di 800 insorgenti, si avvicinò lungo il ciglio dell'altipiano di Paparovich a Barjevac, ma 5 compagnie del reggimento di riserva n. 76 la attaccarono e la posero in fuga con gravi perdite. Le nostre perdite non sono ancora esattamente constatate. Sono feriti i maggiori Braun e Bablaska del 79° reggimento di riserva e 3 ufficiali. Il grosso del 3° corpo d'armata, che si avvanza da Doboj, raggiunse Gracanica, e vi trovò grandi quantità di armi e munizioni lasciatevi dagli insorgenti.

Vienna 19. Di fronte a voci diffuse dai giornali, la *Pol. Corr.* osserva esservi bensì in prospettiva un parziale cambiamento nelle Rappresentanze all'estero, ma che la cosa non è ancora tanto avanzata da permettere annunci positivi, motivo per cui le relative notizie personali sono premature. Lo stesso giornale ha da Bucarest, essere imminente la pubblicazione del decreto col quale il Principe prende per sé il predicato di Altezza Reale. Gli agenti rumeni a Vienna,

Parigi e Berlino saranno accreditati quali ministri plenipotenziari. Ha poi da Belgrado che, giusta notizia dalla Bosnia, Hagi Loja è arrivato a Zvornik, e che gli insorgenti, cacciati dal distretto di Breka, si ritirarono a Bjelina, dove si fortificano.

Parigi 19. Gambetta è contrario all'annessione dell'Egitto all'Inghilterra. Midhat conferì con Waddington.

Belgrado 19. È morto il neonato figlio del principe Milano.

New-Orleans 19. Ieri si ebbero qui 68 morti, a Menfis 91, e a Wicksburg 12. I casi di febbre gialla diminuiscono nelle altre località. Il Comitato di soccorso di New Orleans domandò al governo 600,000 razioni di viveri per convalescenti bisognosi.

Boston 19. I repubblicani di Massachusset approvarono una mozione con la quale si denunzia il generale Butler come usurpatore delle funzioni di governatore.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino 17 settembre. Seguita la solita inazione negli affari; i grani mercantili sono sempre volentieri offerti con vendite molto stentate; quelli fini, malgrado le poche domande, si mantengono sostenuti. La meliga è stazionaria con vendite per il puro bisogno giornaliero. Avena con nessuna variazione. Segala più sostenuta. Riso con pochi affari.

Grano da lire 27 a 30 per quintale; Meliga da lire 16 a 17.50; Segala da lire 19 a 20; Avena da lire 17.25 a 18.

Bestiame. Treviso 17 settembre. Prezzo medio, per bovi a peso vivo 1.80 al quint; per vitelli a peso vivo 95 al quint.

Sete. Milano 17 settembre. Continua limitata la ricerca; ma negli organizzini fini le transazioni furono un poco più numerose di ieri, citandosi venduti organizzini 18/20 belli correnti da 1.77 a 78 e dei buoni correnti da 74 a 76.

Canape. Bologna 16 settembre. Anche le grosse partite di nostra canape sono pronte fra giorni, ma non vi si affollano intorno i visitatori, e fin qui maturano ben pochi contratti. I prezzi però sono da qualche guisa determinati: le vendite di alcune partitelle nell'ottava segnano lire 96.75 al quintale in media.

Rachicoltura. Le notizie giunte al Governo sull'esito dell'allevamento dei bachi da seta nel Giappone, sono in complesso assai soddisfacenti e rispondono alle speranze dei coltivatori. Nel raccolto dei bozzoli non solo si prevede non abbia ad esservi diminuzione a confronto dell'anno scorso, ma tutti i calcoli permettono di sperare che esso possa essere superiore forse d'un decimo su quello del 1877. Quindi calcolasi che il mercato autunnale dei cartoni sarà abbondantemente provvisto sui mercati di Yokohama, e che i prezzi delle setemi riesciranno assai modici.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 settembre	(ettolitro)	lit. 18.	a L. 19.50
Frumento		14.60	15.39
Granoturco (vecchio)		12.15	12.85
Segala		12.15	12.85
Lupini		7.70	8.20
Spelta		24.00	—
Miglio		21.00	—
Avena		8.00	—
Saraceno		15.00	—
Fagioli alpigiani		27.00	—
» di pianura		20.00	—
Orzo pilato		26.00	—
» da pilare		14.00	—
Mistura		12.00	—
Lenti		30.40	—
Sorgorosso		11.50	—
Castagne		—	—

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 settembre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio	da 80.65 a 80.75
e per consegna fine corr.	—
Da 20 franchi d'oro	L. 21.90 L. 21.91
Per fine corrente	—
Florini austr. d'argento	—
Bancanote austriache	233.34, 234 1/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 78.50 a L. 78.60
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	80.65 80.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.90 a L. 21.91
Bancanote austriache	233.75 234.45

PARIGI 18 settembre

Rend. franc. 3 0/0	76.32	Obblig. ferr. rom.	244. —
» 5 0/0	113.02	Azioni tabacchi	—
Rendita italiana	73.15	Londra vista	25.29 1/2
Ferr. lom. ven.	162.	Cambio Italia	91 —
Obblig. ferr. V. E.	249. —	Cons. ingl.	95.00 1/2
Ferrovie Romane	73. —	Lotti turchi	50. —

TRIESTE 19 settembre

Zecchini imperiali	flor.	5.56 1/2	5.57 1/2
Da 20 franchi	»	9.36 1/2	9.37 1/2
Sovrano inglesi	»	11.75 1/2	11.77 1/2
Lire turchi	»	10.64 1/2	10.66 1/2
Tallieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	100.80 1/2	101. —
idem da 1/4 di f.	»	—	—

VIENNA dal 18 al 19 sett.

Rendita in carta	flor.	60.35 1/2	60.55 1/2
» in argento	»	62. —	62.30 1/2
» in oro	»	71.35 1/2	71.40 1/2
Prestito del 1860	»	110.75 1/2	110.75 1/2
Azioni della Banca nazionale	»	781. —	793. —
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	230.50 1/2	232.25 1/2
Londra per 10 lire stert.	»	117.45 1/2	117.15 1/2
Argento	»	100.30 1/2	100.30 1/2
Da 20 franchi	»	9.40 1/2	9.37 1/2
Zecchini	»	5.62 1/2	5.61 1/2
100 marche imperiali	»	57.95 1/2	57.75 1/2

BIRLINO 18 settembre	401. —
Austriache	443. —
Lombardo	124. —
Rendita Ital.	72.90

LONDRA 18 settembre	14. —
Cons. Inglese	95.00 1/2
Cons. Spagn.	12.75 1/2
» Turco	12.75 1/2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Istruzione Tecnica-Gimnasiale.

Il sottoscritto, coadiuvato da idonei insegnanti apre una scuola d'assistenza a coloro, che desiderassero d'apparecchiarsi agli esami di riparazione nelle singole materie.

Assisterà inoltre i giovanetti per l'esame d'ammissione alla 1.ª classe della Scuola Tecnica, del Ginnasio e del R. Istituto Tecnico.

Prof. Girolamo Civan  
Via Calzolari (dietro il Duomo) n. 1.

## Interessante Avviso.

Mutui con ammortizzazione del capitale e le spese di diritto erariale.

1. Per anni 15 interessi 5 0/0 diritti di commissione ed Erariali L. 0,60 quota di Ammortizzazione L. 4,55528.

Totale L. 10,15528 p. 0/10 all'anno.

2. Per anni 25 interessi 5 p. 0/10 diritti di Commissione ed Erariali L. 0,60 ammortiz. L. 2,051612. Totale L. 7,651612 p. 0/10.

3. Per anni 35 in totale L. 6,679424 p. 0/10.

4. Per anni 50 in Totale L. 6,062376 p. 0/10.

Per domande e schiarimenti presso l'incaricato per la Provincia di Udine e Belluno.

G. C. Bertoldi  
Commissionario.

Il Proprietario del **SOVRANO DEI REMEDI** avverte il Pubblico d'aver trasferito il suo deposito di PILLOLE alla Farmacia di **L. Bianchi di Udine**, colla speranza che esso verrà servito ad ogni richiesta a beneficio degli ammalati.

L. A. SPELLANZON, farm.

## AVVISO

Gli interessi privati di famiglia non permettono al sottoscritto di continuare nell'esercizio dell'**ALBERGO S. MARCO** posto in Via S. Cristoforo Casa Nardini: rende quindi noto al pubblico ch'esso è disposto tanto a cedere che a vendere tutti i mobili, che ivi si ritrovano, pronto a dare gli opportuni schiarimenti.

Giacomo di Leona.

## AVVISO

Col 1° ottobre p. v. l'AGENZIA GENERALE per le Provincie Venete della **COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI LA CENTRALE** si trasporterà in Palazzo Florio, Via Palladio (ex-Borgo S. Cristoforo).

## Società Bacologica Torinese

SEDE IN TORINO  
Via Nizza, 17

SUCCURSALE  
in Boves (Cuneo)

## Esercizio IX

Le sottoscrizioni a **Cartoni Seme Bachi pel 1879** si chiudono col giorno 15 ottobre p. v.

L'incaricato in Udine signor CARLO PLAZZOGNA Piazza Garibaldi n. 13.

## SIROPPA BIFOSFOLATTATO

di calce e ferruginoso

DAL LABORATORIO CHIMICO ANGELO FABRIS

UDINE.

Il nome stesso dello Sciroppo da per sé si raccomanda all'attenzione medica; tralasciamo perciò le solite ampollosità, sicuri nella nostra coscienza per la perfetta preparazione e per i risultati che vari distinti pratici di molte città ottennero.

Unico deposito in Udine alla Farmacia **ANGELO FABRIS** via Mercatovecchio.

## AVVISO.

In vista delle molte case, che per ordine Municipale dovranno essere esternamente restaurate ed imbiancate entro l'anno in corso, il sottoscritto offre l'opera sua a condizioni da non temere concorrenza.

Romolo Floretti

capo-muratore, ed imbianchino

in Via Poscolle, Calle del freddo n. 17.

## Alla Nuova Drogheria

MINISINI E QUARNALI

in fondo Mercatovecchio

Deposito di medicinali e specialità d'ogni genere articoli per tintorie, Pitture, Fotografie, Panelli, vernici, Colori, oggetti di gomma elastica ed Istrumenti chirurgici; il tutto a prezzi moderatissimi.

Novità! Calendario pel 1879, con statuette rappresentante Vittorio Emanuele.

(Vedi avviso in 4.ª pagina)



Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 566.

2 pubbl.

**MUNICIPIO DI ZUGLIO****Avviso di Concorso.**

A tutto 10 ottobre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Zuglio, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 450.  
Le istanze saranno corredate a termini di legge.  
Zuglio il 16 settembre 1878.

Pel Sindaco  
Pietro Moro.

## Collegio-Convitto Municipale DI DESENZANO SUL LAGO.

(Sessantasette anni d'esistenza)

Apertura ai 15 Ottobre, Pensione di L. 620, molte spese accessorie comprese. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Liceali parificate. Mezzi d'istruzione in ogni altro ramo d'insegnamento. Posizione sana, amena — Regolamento interno modellato su quello dei Convitti nazionali. Trattamento convenientissimo sotto ogni aspetto. Numeroso personale di sorveglianza. Direttore non interessato nell'azienda economica.  
Programmi gratis a richiesta.

## Collegio Convitto maschile Peroni IN BRESCIA.

Questo Collegio fondato da Gian Francesco Peroni nel 1634, sorge in una delle più amene e salubri posture della città, addossandosi in parte alla pendice del Colle Cidneo.

L'interno di questo vasto edificio, tanto pel numero, quanto per l'ampiezza e distribuzione de' suoi ambienti, si presta mirabilmente, ai vari esercizi di una vita comoda e lieta degli allievi.

Un collegio di professori, scelti tra i migliori che insegnano in città, impartisce l'istruzione nelle scuole del convitto, che sono le seguenti cioè:

1. Scuola elementare di 4 classi.
2. Scuola Ginnasiale (inferiore) di 3 classi.
3. Corso preparatorio di un anno alla scuola commerciale, per quelli allievi che o per l'età o per altre ragioni non fossero in grado d'esservi ammessi.
4. Scuola Commerciale, istituzione unica in Brescia e Provincia e delle poche in Italia divisa in 5 corsi: la quale comprende l'insegnamento della lingua italiana, francese, tedesca, geografia e storia, aritmetica, contabilità, calligrafia, economia e statistica commerciale, elementi di diritto, e in specie diritto mercantile, merceologia.

E qui vuoi notare, come gli alunni passino agevolmente da questa scuola commerciale ad altri corsi di scuole superiori e alla scuola superiore commerciale di perfezionamento, guadagnando un anno sul tirocinio ordinario; vantaggio copioso, che non è offerto da qualunque altro corso d'istruzione.

S'impartono altresì lezioni libere di disegno, di pittura, di musica, di ballo, e si fa inoltre la necessaria parte alla istruzione ginnastica.

L'annua retta è di L. 650

I programmi del convitto, per le condizioni particolari, egualmente che quelli della scuola commerciale, per l'insegnamento delle varie materie, si spediscono gratis, dietro richiesta alla Direzione del Collegio Convitto Peroni in Brescia, Via S. Chiara, n. 2983.

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

**DISTINTA DEI PREZZI**

In magazzino a Udine al quint. L.	2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2,75 id. id.
Pordenone	2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

# DA VENDERSI

In Pordenone via maggiore N. 350 (nero) una casa di signorile abitazione con 2 piani, 7 camere, tinello, sala di ricevimento, stalla, rimessa, 3 magazzini, cantina, terrazza 3 granai. Le camere sono spaziose e bene arieggiate; la casa è di bell'aspetto ed è sita proprio nel centro della città. Offre poi tutta la comodità, fra le quali quella d'avere l'acqua potabile, direttamente in cucina. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Tagliamento in Pordenone.

## COLLEGIO - CONVITTO SCHIANTARELLI IN ASOLA.

(Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79).

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente — Pensione L. 460 — Scuole Elementari urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche parificate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco.

## ISTRUZIONE ELEMENTARE PREPARATORIA AVVISO.

Il sottoscritto durante le vacanze autunnali nel locale di propria abitazione via dei teatri N. 1 impartisce l'istruzione a quei ragazzi, che dovranno presentarsi all'esame d'ammissione al r. ginnasio ed alla scuola tecnica. Fino da oggi poi tiene aperta l'iscrizione per quegli alunni privati, che crederanno d'approfondire delle sue lezioni nel venturo anno scolastico.

TOMMASI GIACOMO maestro.

**NON PIU' MEDICINE**

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

# REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; **31 anni d'invariabile successo.**

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

1. presso l'Avv. Stefano Usi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43,629.

S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indimenticabile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; C. di Monza Luigi Bilanti, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Cassagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia

# NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuella rappresentante

## VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un palmo, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gli Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

**VIAGGI INTERNAZIONALI**

# CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviavano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del *Giornale Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

**PER LE GITE DI PIACERE**

che si stabiliranno dalla ferrovie si dà alloggio a Parigi e vitto completo per tutto il tempo del soggiorno, al prezzo di franchi 12 al giorno.

(Il Biglietto ferroviario verrà acquistato dal Viaggiatore)

Per queste gite si può sottoscrivere anche a Torino presso il Sig. Chiari, che si troverà all'Ufficio dei Viaggi - Chiari - via Carlo Alberto N. 29 p. p. fino al momento della partenza dei treni.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

# CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI a Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

## GLI ANNUNZII DEI COMUNI E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovevano ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a' suoi avvisi può ricorrere a esso.

## Acqua Anaterina del Chimico Farmacista

G. B. FUMAGALLI

Premiata all'Esposizione di Parigi

Quest'acqua ha il merito d'acquistare una duplice virtù, in quanto che oltre al servire ad uso della più ricercata toilette, si presenta pure quale eccellente rimedio odontalgico — Tutte le malattie della bocca vengono in breve e radicalmente guarite mediante l'uso di quest'acqua comunicando alla bocca un alito soavissimo.

Deposito e fabbricazione in Milano Piazza del Duomo, farmacia centrale In Udine alla nuova Drogheria di farmacia Minisini e Quarognali, in fondo Mercatovecchio. Cozzani e Trieste farmacia Zanetti.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantafaga**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile e intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zappelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

I sottoscritti Parucchieri in Via Rialto impetto all'Albergo della Croce di Malta tengono assortimento di CAPELLI CHINESI E NOSTRANI d'ogni qualità e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi pure convenientissimi. Si lusingano pertanto d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali promettono scrupolosa puntualità nei lavori affidati.

BONTÈMP - DEL TORRE.